

# Protocollo di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali a scuola



- **INTRODUZIONE**
- **COS'È IL PROTOCOLLO DI PREVENZIONE E GESTIONE DELLE CRISI COMPORTAMENTALI**
- **COMPITI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA**

## **ALLEGATI:**

**MODELLO A - OSSERVAZIONE DELLA CRISI COMPORTAMENTALE**

**MODELLO B - PIANO INDIVIDUALIZZATO (P.I.)**

## INTRODUZIONE

Il presente protocollo tiene conto delle indicazioni contenute nella Nota USRER prot. N.12563 e dei relativi allegati diramati dall'Ufficio Scolastico Regionale in data 5/07/2017 e successivamente riconfermato.

Con l'espressione "crisi comportamentali" si intendono "reazioni esplosive" di aggressività verbale e fisica (verso sé stessi, verso gli altri e verso gli oggetti), **non volontarie e non pianificate**, quindi fuori dal controllo cosciente dei ragazzi che le manifestano.

Non si riferisce quindi a forme di bullismo, di sopraffazione, di vandalismo, di sfida all'autorità, di assunzione cosciente di modelli di comportamento devianti (come quelli delle gang giovanili, ad esempio).

Le crisi comportamentali possono manifestarsi sia in allievi con disturbi certificati con CIS (spesso si tratta di disturbi dello spettro autistico, ADHD, disturbi oppositivo-provocatori e della condotta, ecc...), sia in ragazzi privi di certificazione, a volte con problematiche sociali e/o familiari che, essendo individuati come ragazzi con Bisogni Educativi Speciali, dovranno avere il Pdp.

Occorre tenere presente che questi comportamenti eccessivi e mal controllati esprimono sempre una grande sofferenza nell'alunno che li mette in atto e **derivano dalla sua incapacità di comunicare in modo diverso ciò che prova, sente, o di cui ha bisogno.**

Le crisi comportamentali, se mal gestite, possono inoltre generare paura, aggressività, reattività, conflitti tra le famiglie, burnout negli insegnanti e nel personale scolastico.

Predisporre un Protocollo di prevenzione e di gestione delle crisi comportamentali costituisce pertanto per la scuola una grande opportunità di riflessione sulla propria azione, di coordinamento e condivisione educativa con la famiglia ed eventualmente con terapeuti e servizi sociali

## COS'È IL PROTOCOLLO DI PREVENZIONE E GESTIONE DELLE CRISI COMPORTAMENTALI

Il Protocollo di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali rappresenta uno strumento fondamentale per consentire alla scuola di affrontare le situazioni di crisi in modo specifico, organizzato e competente. Esso è sostanzialmente costituito da due parti:

- la parte generale, che riguarda le linee direttrici dell'azione della scuola, volte a promuovere il benessere degli studenti;
- il Piano Individuale (P.I.), che si riferisce ad ogni allievo a rischio di crisi comportamentali per situazioni pregresse conosciute o segnalate o che le manifesti ex novo.

Sono allegati al presente documento il **modello A** per l'osservazione delle crisi e il **modello B** per la stesura del P.I. contenenti anche esempi di compilazione.

Una volta approvato dalle famiglie e dagli organi collegiali della scuola, il Piano costituirà uno strumento di lavoro e una guida vincolante per tutto il personale scolastico coinvolto, perciò dovrà essere portato a conoscenza anche dei supplenti.

## COMPITI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

In caso di problemi gravi derivanti da ripetute crisi comportamentali, la scuola è chiamata a dimostrare:

- a) di essere a conoscenza del problema
- b) di aver affrontato il problema e predisposto piste di intervento
- c) di aver messo in atto azioni che possano prevenire il problema o contenerne le conseguenze

I punti sopraelencati sono riportati e declinati nella tabella seguente:

### COMPITI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

|  | STEP  | AZIONI DEI DOCENTI  |
|--|---|---|
| a) CONOSCENZA DEL PROBLEMA             | Conoscere in cosa consiste una crisi comportamentale e quali sono le strategie generali da attivare | <p>Attività di formazione e/o autoformazione per conoscere le problematiche e le strategie da mettere in atto relativamente alle crisi comportamentali.</p> <p>È da considerarsi auspicabile e prioritaria la formazione specifica di tutti i docenti del consiglio/team della classe frequentata dall'alunno con crisi comportamentale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● consultazione nel Sito dell'archivio di istituto (di prossima realizzazione) relativo alle crisi comportamentali. Conoscenza e condivisione del protocollo d'Istituto per la gestione delle crisi comportamentali</li> </ul> |
| b) COME AFFRONTARE IL PROBLEMA:        | 1. Condivisione del problema  | <ul style="list-style-type: none"> <li>● Incontro tra docenti dei due ordini di scuola (in caso di passaggio tra scuola dell'infanzia/scuola primaria; scuola primaria/scuola secondaria di 1° grado)</li> <li>● Condivisione delle problematiche con: consiglio di classe/team, Dirigenza, psicologo dello sportello docenti, eventualmente ASL e/o specialisti privati che hanno in carico l'alunno, assistenti sociali...</li> <li>● Incontro con la famiglia per confrontarsi sulle problematiche rilevate</li> <li>● Verbalizzazione degli incontri/comunicazioni effettuati</li> </ul>                      |
|  | 2. Osservazione del caso  | <ul style="list-style-type: none"> <li>● Utilizzo del <b>MODELLO A</b> per osservare le crisi comportamentali</li> <li>● Confronto con esperti (ASL, specialisti privati che hanno in carico l'alunno, psicologo dello sportello docenti) per l'interpretazione delle osservazioni redatte e l'individuazione degli eventi scatenanti le crisi, lo scopo delle crisi/bisogno/disagio dell'alunno.</li> </ul>  |
|  | 3. Scelta delle strategie preventive e di gestione della crisi comportamentale                      | <ul style="list-style-type: none"> <li>● Utilizzo del <b>MODELLO B</b> per compilare il Piano Individuale ad integrazione del PEI (alunno con CIS) o del PdP (alunno BES) Nel <b>P.I.</b> occorrerà individuare un gruppo (docenti e/o ATA) a supporto della classe in caso di crisi particolarmente complesse (<b>gruppo di supporto</b>)</li> <li>● Condivisione del P.I. con ASL e/o specialisti privati che hanno in carico l'alunno, psicologo dello sportello docenti e famiglia</li> </ul>   |
| c) VERIFICA DELLE AZIONI MESSE IN ATTO | 1. Verifica del P.I.  | <ul style="list-style-type: none"> <li>● Verifica in itinere del P.I. verbalizzato nei consigli di classe/team</li> <li>● Verifica finale del P.I. verbalizzato nei consigli di classe/team</li> </ul>  |

# MODELLO A

## OSSERVAZIONE DELLA CRISI COMPORTAMENTALE

|  |                             |  |
|--|-----------------------------|--|
| <b>Alunno:</b> _____<br><br>BES <input type="checkbox"/><br>PEI <input type="checkbox"/><br>PDP <input type="checkbox"/><br>Prima crisi <input type="checkbox"/><br>In carico a servizi sociali <input type="checkbox"/> | <b>Data:</b><br><br>Classe: | <b>DOCENTE/I PRESENTE/I:</b><br><br><br> |
| <b>ORA DI INIZIO DELLA CRISI:</b>  |                             | <b>ORA DI FINE DELLA CRISI:</b>          |
| <b>E' STATA CHIAMATA LA FAMIGLIA?</b>  |                             | SI'    NO                                |
| <b>E' STATO CHIAMATO IL 118?</b>   |                             | SI'    NO                                |
| Se è stato chiamato il 118 allegare modulo di registrazione della segnalazione (vedi modello B)  |                             |  |

| Contesto in cui è avvenuta la crisi       |  |
|---|--|
| <b>Locali scolastici</b>                  | <input type="checkbox"/> Aula <input type="checkbox"/> Aula dedicata <input type="checkbox"/> Laboratorio <input type="checkbox"/> Palestra<br><input type="checkbox"/> Biblioteca <input type="checkbox"/> Corridoio/Scale <input type="checkbox"/> Aula Magna <input type="checkbox"/> Bagno<br><input type="checkbox"/> Cortile <input type="checkbox"/> Altro ...  |
| <b>Attività scolastica esterna</b>        | <input type="checkbox"/> Uscita didattica <input type="checkbox"/> Viaggio di istruzione <input type="checkbox"/> Manifestazione sportiva<br><input type="checkbox"/> Teatro <input type="checkbox"/> Altro ....   |
| <b>Attività in corso durante la crisi</b> | <input type="checkbox"/> Lezione in aula<br><input type="checkbox"/> Lezione in Laboratorio<br><input type="checkbox"/> Lavoro di gruppo<br><input type="checkbox"/> Lavoro individuale<br><input type="checkbox"/> Verifica scritta/orale<br><input type="checkbox"/> Esercitazione<br><input type="checkbox"/> Scienze Motorie<br><input type="checkbox"/> Teatro/canto/musica/ballo<br><input type="checkbox"/> Intervallo<br><input type="checkbox"/> Spostamento tra ambienti<br><input type="checkbox"/> Altro ..... |

| Tipo di comportamento                       | Intensità Della Crisi |       |      |           |
|---|-----------------------|-------|------|-----------|
|   | Basso                 | Medio | Alto | Altissimo |
| Urlare                                      |                       |       |      |           |
| Calciare                                    |                       |       |      |           |
| Mordere se stesso                           |                       |       |      |           |
| Mordere gli altri                           |                       |       |      |           |
| Saltare                                     |                       |       |      |           |
| Strattonare i compagni                      |                       |       |      |           |
| Tirare pugni contro persone                 |                       |       |      |           |
| Tirare pugni contro oggetti                 |                       |       |      |           |
| Strapparsi i capelli                        |                       |       |      |           |
| Strappare i capelli ad altri                |                       |       |      |           |
| Sbattere la testa                           |                       |       |      |           |
| Strapparsi i vestiti                        |                       |       |      |           |
| Strappare i vestiti altrui                  |                       |       |      |           |
| Graffiarsi                                  |                       |       |      |           |
| Graffiare gli altri                         |                       |       |      |           |
| Utilizzare un linguaggio volgare, insultare |                       |       |      |           |
| Minacciare gli altri                        |                       |       |      |           |
| Distruggere oggetti                         |                       |       |      |           |
| Lanciare oggetti                            |                       |       |      |           |
| Tagliarsi/ferirsi                           |                       |       |      |           |
| Tagliare/ferire altri                       |                       |       |      |           |
| .....                                       |                       |       |      |           |
| .....                                       |                       |       |      |           |

| Analisi delle condizioni fisiche dell'alunno durante e dopo la crisi |                                      |                                       |  |
|--|--------------------------------------|---------------------------------------|--|
| Reazioni durante la crisi  | <input type="checkbox"/> Arrossisce  | <input type="checkbox"/> Impallidisce | <input type="checkbox"/> Respira velocemente         |
|  | <input type="checkbox"/> Piange      | <input type="checkbox"/> Sbava        | <input type="checkbox"/> Trattiene il respiro        |
|  | <input type="checkbox"/> Trema       | <input type="checkbox"/> Sviene       | <input type="checkbox"/> Riporta lividi o contusioni |
|  | <input type="checkbox"/> Altro ..... |                                       |  |
| Reazioni dopo la crisi   | <input type="checkbox"/> Arrossisce  | <input type="checkbox"/> Impallidisce | <input type="checkbox"/> Respira velocemente         |
|  | <input type="checkbox"/> Piange      | <input type="checkbox"/> Sbava        | <input type="checkbox"/> Trattiene il respiro        |
|  | <input type="checkbox"/> Trema       | <input type="checkbox"/> Sviene       | <input type="checkbox"/> Riporta lividi o contusioni |
|  | <input type="checkbox"/> Altro ..... |                                       |  |

| Analisi dei danni fisici e dei danni ad oggetti causati dalla crisi   |   |              |
|---|---|--------------|
| Descrizione dei danni   | Quantificazione, quando possibile   | Osservazioni |
| Danni fisici a se stesso  |   |              |
| Danni fisici ad altre persone   |   |              |
| Danni ad oggetti personali  |   |              |
| Danni ad oggetti di proprietà altrui  |   |              |
| Altre Tipologie di danno  |   |              |
| Descrizione di come è iniziata e di come si è conclusa la crisi   |   |              |
| Prodromi della crisi (es. segnali di agitazione o di conflitto, aumento dello stress, rifiuto del lavoro, ecc...)                 |   |              |
| La famiglia ha segnalato aumento di tensione o crisi di rabbia o panico o altro? Se sì, riportare cosa ha comunicato la famiglia. |   |              |
| Cosa stava facendo esattamente l'alunno nel momento in cui è scattata la crisi?   |   |              |
| Se erano presenti i compagni, che cosa stavano facendo?   |   |              |
| Come si sono comportate le persone presenti durante la crisi?   |   |              |
| Chi è intervenuto per calmare la crisi?   |   |              |
| Quali misure sono state adottate per placare la crisi?  |   |              |
| Qual è stato l'esito dell'intervento?   |   |              |
| Quale funzione ha svolto o si ipotizza possa aver svolto la crisi?  | <input type="checkbox"/> Evitamento di.....<br><input type="checkbox"/> Conseguimento di un risultato<br><input type="checkbox"/> Scarico della tensione<br><input type="checkbox"/> Scarico di problemi emozionali<br><input type="checkbox"/> Sostituzione di capacità comunicative assenti<br><input type="checkbox"/> Altro ..... |              |

Data di compilazione: \_\_\_\_\_

Firma: \_\_\_\_\_



# MODELLO B

## PIANO INDIVIDUALIZZATO

ISTITUZIONE SCOLASTICA:

PLESSO SCOLASTICO:

### PREVENZIONE DELLE CRISI COMPORTAMENTALI

|                                |   |  |
|--------------------------------|---|--|
| Alunno                         |   |  |
| Gruppo di supporto individuato | Nomi persone  |  |
| Allegati                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scheda di osservazione (MODELLO A)</li> <li>• Altro: es. Verbali</li> <li>• Tabella oraria gruppo di supporto</li> </ul> |  |

|   | ANALISI   | OBIETTIVI   |
|---|---|---|
| Scopo della crisi<br>bisogno/disagio individuato  | <p>Esempi:</p> <p>Funzione comunicativa dei propri bisogni</p>  | <p>Esempi di obiettivi per l'alunno: Imparare ad usare le carte per dire STOP e per chiedere di andare in bagno (uso della CAA)</p>   |
| Modifiche da apportare al contesto<br><br>(Tenere conto delle disposizioni vigenti anticovid) | <p>Esempi:</p> <p>Ambiente scolastico più ordinato</p> <p>Eliminazione/attenuazione delle fonti di stimolazione sensoriale eccessive</p> <p>Regole di comportamento semplici e chiaramente elencate sulla parete</p> <p>Riorganizzazione della classe in "angoli" di lavoro o di relax diversi</p> <p>Uso del timer</p> | <p>Esempi di obiettivi per i docenti:</p> <p>Dare regole alla classe sui momenti di transizione (evitare resse, confusione, spintoni, urlì)</p> <p>Predisposizione di calendari delle attività giornaliere</p> <p>Consentire l'uso di cuffie per attutire i suoni disturbanti</p> <p>Collocazione del banco lontano dalla finestra per evitare distrazioni</p> <p>Proibizione di modalità comunicative aggressive nel contesto scolastico</p> |
| Modifiche nell'organizzazione del lavoro scolastico   | <p>Esempi:</p> <p>Definire unità di lavoro compatibili con i tempi di attenzione dell'alunno</p>  | <p>Esempi per i docenti:</p> <p>Programmare unità di lavoro di durata massima di 15 minuti</p> <p>Intervallare i compiti a tavolino con altri che prevedano movimento:</p>  |



|  |  |  |
|--|--|--|
|  | <p><i>Consentire all'alunno di partecipare ad attività a lui congeniali svolte anche da altre classi</i></p> <p><i>Potenziare le attività motorie</i></p> <p><i>Potenziare le attività musicali e/o artistiche</i></p>   | <p><i>Assegnare incarichi e piccole responsabilità (es: recapitare la posta interna, distribuire fotocopie, registrare avvisi)</i></p> <p><i>Dare all'alunno la possibilità di mantenere l'alternanza attenzione/riposo (non è opportuno prolungare il suo impegno quando è disponibile perché ciò andrebbe a discapito delle attività successive in quanto non avrebbe più potenziale attentivo da mettere in gioco)</i></p> <p><i>Attivare percorsi a classi aperte</i></p> <p><i>Partecipare alle attività di educazione fisica in orari favorevoli</i></p>   |
| <b>Modifiche nelle risposte di adulti e compagni</b> | <p><i>Esempi:</i></p> <p><i>Evitare di affrontare l'alunno con modalità aggressive</i></p> <p><i>Usare sempre un tono di voce pacato</i></p> <p><i>Usare un linguaggio corporeo non ostativo</i></p> <p><i>Calibrare i NO ma, una volta pronunciati, mantenerli a qualsiasi costo</i></p> <p><i>Evitare di confermare i comportamenti negativi, come dare attenzione se richiesta in modo negativo, oppure cedere di fronte ad una crisi</i></p> <p><i>Fare attenzione a <b>non identificare mai l'alunno con i suoi comportamenti</b></i></p> |  |
| <b>Modifiche nell'insegnamento</b>                   | <p><i>Esempi:</i></p> <p><i>Privilegiare il lavoro di gruppo</i></p> <p><i>Fornire a tutti occasioni per dimostrarsi competenti</i></p> <p><i>Sfruttare la pluralità dei linguaggi soprattutto con le nuove tecnologie</i></p> <p><i>Utilizzare metodologie peer-to-peer</i></p> <p><i>Utilizzare Token Economy come rinforzo dei comportamenti positivi</i></p> <p><i>Utilizzare brevi filmati per mostrare social skills</i></p>   | <p><i>Esempi per i docenti:</i></p> <p><i>Inserire l'alunno in un gruppo di compagni cooperanti per lo svolgimento del seguente compito .... (dal giorno ... al giorno ...)</i></p> <p><i>Predisporre attività attraverso cui l'alunno possa:</i></p> <p><i>-realizzare una compilation musicale che poi presenta ai compagni</i></p> <p><i>ricercare ed inserire le immagini riferite agli argomenti che si affrontano in classe</i></p> <p><i>per il periodo dal ... al .... avrà un tutor che lo sostenga nelle procedure di scarico delle tensioni.</i></p> <p><i>ricevere un token ogni volta che chiede una cosa "per favore", o chiede il "permesso" di andare in bagno anziché andarci e basta, ...</i></p> <p><i>riflettere in modo guidato sui filmati visti</i></p> |

|                           |  |   |
|---------------------------|--|---|
|                           | <i>(comportamenti socialmente adeguati)</i>  |   |
| <b>ACCORDI STRATEGICI</b> | <p><i>In caso l'alunno desideri attenzione, valutare la possibilità di ignorare le crisi non gravi</i></p> <p><i>Evitare di rendere premiante la crisi</i></p> | <p><i>Individuare e concordare coi colleghi e col personale specializzato le situazioni in cui è possibile e/o opportuno ignorare</i></p> <p><i>Dopo la crisi, effettuare le procedure di "distensione", favorire le situazioni in cui l'alunno abbia la possibilità di esprimersi e vivere un'esperienza positiva.</i></p> |

| <b>GESTIONE DELLA FASE ACUTA DI UNA CRISI COMPORTAMENTALE</b><br>(ESEMPI DI GESTIONE) da concordare con gli esperti        |  |
|--|--|
| Non perdere il controllo di se stessi  | Far avvisare i collaboratori scolastici o altri docenti, in particolare quelli del team  |
| Mantenere il controllo della classe  | Non usare toni di voce concitati. A seconda dei casi allontanare l'alunno dall'aula per rassicurarlo/tranquillizzarlo, mettere in sicurezza gli altri studenti, oppure evacuare la classe se è necessario  |
| Mai usare un linguaggio aggressivo, giudicante o sprezzante nei confronti dell'allievo, manifestando paura o rabbia        | Salvaguardare sempre la riservatezza e il rispetto per l'alunno in crisi   |
| Non lasciare mai solo uno studente nel pieno di una crisi comportamentale; la vigilanza di uno o più adulti è obbligatoria | L'alunno in crisi va sempre gestito da adulti, i quali devono tutelare la sua incolumità e quella altrui   |
| Mettere in sicurezza l'alunno, i compagni, gli arredi e i beni scolastici  | <p>-contenimento emotivo-relazionale</p> <p>-contenimento ambientale</p> <p>-contenimento fisico</p> <p>Il contenimento fisico è sempre emotivamente traumatico, per cui si attua soltanto per salvaguardare l'incolumità del ragazzo stesso, degli altri compagni e del personale della scuola. Le modalità con cui l'alunno viene contenuto devono essere sicure e gestite in modo competente. In nessun caso si può mettere in pericolo lo studente. Se l'intervento attuato dal docente presente non si rivela sufficiente ad evitare l'aumento di tensione, il personale scolastico deve avvisare immediatamente gli insegnanti formati sulla gestione della de-escalation, affinché possano essere messi in atto le misure di contenimento più adeguate.</p> |
| Qualora si renda necessario allertare/la famiglia/ il 118 e/o le Forze dell'Ordine   | <p>Avvisare immediatamente il Dirigente Scolastico o il Vicario/ e compilare il verbale</p> <p>Segnalare agli operatori del 118 eventuali informazioni significative di cui la scuola è a conoscenza (utilizzo di farmaci, allergie..)</p>   |

|  |  |
|--|--|
|  |  |
| <b>COSA FARE DOPO UNA CRISI COMPORTAMENTALE</b>  |  |
| (esempi) da concordare con gli esperti   |  |
| Attuare procedure di de-escalation sia per l'alunno che ha avuto la crisi, sia per i compagni di classe coinvolti. | Per l'alunno che ha avuto la crisi: tempo per riprendersi, riordinarsi, calmarsi. In seguito affrontare l'argomento per rielaborare il vissuto tramite un colloquio oppure attraverso gli strumenti espressivi/narrativi/simbolici utilizzati e compresi dallo studente. Fare in modo che il rientro in aula avvenga in modo accogliente per cercare di ristabilire la "normalità" |
|  | Per i compagni coinvolti: dare loro il tempo di riprendersi e aiutarli a rielaborare il vissuto attraverso una riflessione guidata che comporti l'uso di un linguaggio non giudicante e non colpevolizzante e che escluda possibilità di emarginazione dell'allievo in crisi.  |

|  |              |
|--|--------------|
| <b>EVENTUALI NOTE, ACCORDI, IMPEGNI DELLA FAMIGLIA:</b>  |              |
| <i>esempi:</i>   |              |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>condivisione di regole e strategie a casa</i></li> <li>• <i>portare a termine i percorsi concordati con i curanti</i></li> <li>• <i>segnalazione di cambiamenti familiari significativi</i></li> </ul> |              |
| <b>eventuale utilizzo di farmaci</b>   |              |
| <b>eventuali allergie</b>  |              |
| <b>altre comunicazioni importanti</b>  |              |
| <b>EVENTUALI NOTE E /O ACCORDI DEI CURANTI:</b>  |              |
| <i>esempi: confronto mensile sulla situazione</i>  |              |
| <b>ULTERIORI NOTE RELATIVE ALL'ALUNNO</b>  |              |
| <b>Approvato dal Consiglio di Classe in data ....</b>  | <b>FIRMA</b> |
| <b>Approvato dalla famiglia in data .....</b>  | <b>FIRMA</b> |

TUTTI GLI INCONTRI EFFETTUATI (FAMIGLIA, SERVIZI SOCIALI, REFERENTI, ASL, CURANTI ED EVENTUALE CHIAMATA AL 118) VANNO VERBALIZZATI UTILIZZANDO I MODELLI SCARICABILI DAL SITO DELL'ISTITUTO E ALLEGATI AL P.I.